

## La Biblioteca civica Antonio Delfini: dalla sperimentazione alla cooperazione

Nel febbraio 2002 ad Olgiate Comasco si è tenuto un seminario dal titolo *Lo scaffale multiculturale nelle biblioteche pubbliche*, organizzato dall' AIE sezione Lombardia e Soroptimist<sup>1</sup>. Di grande interesse sono stati gli interventi di Graziella Favaro<sup>2</sup> sul ruolo delle biblioteche nei percorsi di integrazione dei bambini e degli adulti immigrati e di Vinicio Ongini<sup>3</sup> sulle diverse sperimentazioni affrontate dalla biblioteca pubblica in dieci anni di progetti multiculturali<sup>4</sup>.

Dal 1993 la Biblioteca civica Antonio Delfini ha offerto alla popolazione straniera una serie di opportunità culturali, servizi integrati, iniziative pubbliche, con un approccio complessivo e graduale che ha tenuto conto di tre questioni: l'organizzazione del patrimonio e dei servizi; la progettazione di spazi e di luoghi che facilitino e promuovano l'incontro e il dialogo tra i cittadini<sup>5</sup>; la riflessione sul ruolo culturale delle biblioteche pubbliche in relazione a una società soggetta a trasformazioni strutturali profonde, come quella connessa all'immigrazione, che dia luogo ad un approfondimento del rapporto tra tradizione e comunità, del senso della memoria, del concetto di identità, di diritti culturali e di cittadinanza.

## La Biblioteca civica Antonio Delfini: le tre fasi del percorso interculturale:

### 1992-1995 la sperimentazione

Nel 1993 nasce il Punto di lettura di libri in lingua araba, servizio esterno alla biblioteca centrale<sup>6</sup>. Non vi è alcuna richiesta diretta da parte della comunità araba; è il Centro stranieri che propone di organizzare questo servizio da collocare al suo interno e da destinare agli utenti arabi dei dormitori pubblici. Vengono acquistati, con finanziamenti del Centro, 700 volumi per adulti e ragazzi, la cui selezione e fornitura è curata da una consulente di madre lingua araba che ha contatti con una sola agenzia libraria dell' Arabia Saudita; i costi dei volumi sono bassi, la veste grafica dei libri non particolarmente accattivante, le date delle edizioni non recentissime. I criteri di selezione dei titoli risentono di un'impostazione più complessiva che è quella definita per le acquisizioni di tutti gli altri testi destinati alle biblioteche pubbliche: narrativa, libri gialli, volumi di religione, saggi di divulgazione su differenti discipline come la medicina, le scienze, la storia. Ad ogni volume viene attribuito un numero d'ingresso progressivo, un'etichetta sulla quale vengono riportate le tre lettere iniziali del cognome dell'autore e il numero d'ingresso; per il prestito manuale, sul retro del volume, viene predisposta una taschetta con relativa scheda.

I volumi non vengono catalogati; si procede con la costruzione estremamente artigianale di un catalogo che raccoglie le fotocopie dei frontespizi dei libri sulle quali vengono riportati i dati relativi all'autore, al titolo dell'opera, all'argomento. Una copia è disponibile presso il Centro stranieri e una copia alla Biblioteca civica Antonio Delfini. Il servizio di prestito funziona in coincidenza con l'orario di apertura del Centro; all'interno della Biblioteca civica viene organizzato il prestito interbibliotecario per i lettori arabi delle altre

---

<sup>1</sup> In questa occasione si è presentato *Non importa da dove vieni. Vieni in biblioteca*, "kit" informativo in più lingue per cittadini adulti stranieri, comprendente una guida bibliografica realizzata dal gruppo di lavoro AIB Lombardia.

<sup>2</sup> Graziella Favaro, pedagoga, responsabile scientifico "Educazione Interculturale" – INDIRE, esperta di mediazione linguistico-culturale.

<sup>3</sup> Vinicio Ongini è l'esperto multi culturale del Ministero dell'Istruzione.

<sup>4</sup> Vinicio Ongini ripropone le tesi presentate ad Olgiate Comasco in "Sfogliolibro", n. 6, Luglio-Agosto 2002, pp. 10-11.

<sup>5</sup> Riguardo alla progettazione dei servizi bibliotecari di grande interesse è la relazione di Luca Ferrieri, *Teche ibride*, ospitata nell'ambito del convegno *Costruire la conoscenza. Nuove biblioteche pubbliche dal progetto al servizio*, Pistoia, 6-7 dicembre 2001, consultabile in internet all' indirizzo: [www.aib.it/aib/sezioni/toscana/conf/c010920pt.htm](http://www.aib.it/aib/sezioni/toscana/conf/c010920pt.htm).

<sup>6</sup> Sul Punto di lettura di libri in lingua araba, si può leggere di Meris Bellei, *Biblioteche senza frontiere*, in "Biblioteche oggi", 8 (1996), pp. 15-17.

biblioteche e per i detenuti ospitati presso il carcere. Nei due anni di apertura del Punto di lettura i frequentanti sono stati 2.194, prevalentemente uomini con una età compresa tra i 25 e i 40 anni, operai specializzati in possesso di un diploma di scuola media e scuola superiore; la maggior parte dei lettori conosce l'arabo come prima lingua poi il francese, l'inglese ed il somalo. Alla Biblioteca civica Antonio Delfini, proprio in coincidenza con l'organizzazione del Punto di lettura, si predispose un piano di integrazione patrimoniale acquistando riviste in lingua araba, libri in lingue europee di autori stranieri, si individuano le case editrici italiane multiculturali e le collane editoriali specifiche. Ai libri si affiancano altri servizi, come l'accesso alle TV con antenna satellitare per visionare canali televisivi in altre lingue.

### **1995-1999: l'integrazione**

Alla metà degli anni novanta l'andamento migratorio registra un cambiamento importante: i ricongiungimenti familiari, una politica abitativa condotta dall'amministrazione locale orientata all'integrazione dei nuclei familiari, i progetti destinati alle donne immigrate, le iniziative mirate alla promozione della mediazione culturale per gli stranieri, la nascita di una consulta di straniere affianca l'attività politica del consiglio comunale, spingono i servizi a misurarsi direttamente con i bisogni culturali ed informativi delle comunità straniere più visibili ed attive sul territorio.

In accordo con il Centro stranieri si predispose il trasferimento del Punto di lettura all'interno della Biblioteca civica, per organizzare una serie di servizi integrati con quelli esistenti. I problemi più urgenti da affrontare sono legati al passaggio dei libri dal Centro stranieri alla biblioteca, all'abitudine dei lettori arabi ad un servizio che fa riferimento ad una sola mediatrice di lingua araba, alla difficoltà di accesso ad una struttura più complessa usata da tutti i cittadini, all'integrazione del patrimonio in lingua araba secondo le norme di classificazione decimale Dewey, alle difficoltà degli operatori, che devono costruirsi sul campo nuove competenze culturali.

Con il trasferimento dei volumi si organizza un gruppo di lavoro tra operatori per la realizzazione di cataloghi in lingua araba. Si affronta la questione estremamente critica della traslitterazione dei frontespizi dei volumi senza avere come riferimento standard utilizzati in altre realtà bibliotecarie, della mancanza di strumentazione informatica adatta alla compilazione di schede bibliografiche in caratteri arabi, della ricerca di un traduttore che possa collaborare con l'ufficio di catalogazione. I cataloghi in lingua araba per adulti e ragazzi vengono realizzati utilizzando la tabella di traslitterazione RICA basata sulla Raccomandazione R/233, confrontata con la Bibliografia Nazionale Italiana, indicizzazione e soggettazione a cura dell'ufficio di catalogazione in collaborazione con il traduttore che realizza la stampa delle schede in lingua araba. Due sono i cataloghi cartacei in lingua: per autori, costituito da due schede, una in arabo e una in caratteri latini, organizzate in ordine alfabetico arabo, l'altro per argomenti; nel catalogo generale vengono collocate le stesse schede in caratteri latini e in arabo. Nel libro viene applicata la scheda bibliografica traslitterata in caratteri latini con la traduzione del titolo in lingua italiana per permettere l'identificazione del volume da parte degli operatori del prestito. Si procede alla traduzione dei regolamenti del servizio in lingua araba, francese e inglese; si integra ulteriormente il patrimonio con l'acquisto di volumi in lingua albanese, turca, russa, libri bilingui e trilingui per ragazzi. Sul versante della promozione si intensificano i rapporti con le associazioni e le famiglie straniere, iniziative pubbliche per conoscere i grandi nomi della letteratura araba, visite guidate di alfabetizzazione ai servizi per gruppi e singoli<sup>7</sup>.

### **1999-2002: la cooperazione**

Con la nascita nel 2001 del gruppo di lavoro delle biblioteche multiculturali<sup>8</sup>, che ha l'obiettivo di

---

<sup>7</sup> Cinzia Pollicelli – Manuela Venturilli, Quando il catalogo diventa bilingue, in "Biblioteche oggi", 1 (1998), pp. 22-27.

<sup>8</sup> Il gruppo di lavoro nasce il 5 ottobre 2001 a Roma, durante un incontro in occasione di Bibliocom. La Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell' AIB, promuove sempre in quell'anno, un coordinamento di biblioteche multi culturali al sito: [www.aib.it/aib/commiss/cnbp/rnc/mc.htm](http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/rnc/mc.htm).

promuovere la riflessione sui temi della integrazione culturale in relazione al ruolo delle biblioteche pubbliche e di incentivare una pratica di lavoro più condivisa, si raccolgono in rete le esperienze di organizzazione dei servizi per stranieri cresciute in questi dieci anni sul territorio nazionale. Negli ultimi mesi questo confronto si sta concentrando su alcune questioni che avranno un loro approfondimento con la nascita e la crescita di gruppi di lavoro specifici. Le acquisizioni di documenti in lingua originale, lo sviluppo in rete di cataloghi in alfabeti non latini, la scelta di standard di traslitterazione, i sistemi di monitoraggio per conoscere le comunità straniere, la promozione culturale, troveranno una sede di discussione allargata a tutte le realtà bibliotecarie interessate. Sul fronte della pratica interculturale, negli ultimi anni il Servizio biblioteche di Modena ha espresso qualche proposta interessante: *Parabole*<sup>9</sup> un laboratorio sull'oralità e la narrazione; *A più voci, in tante lingue*, serate di lettura in più lingue con gli studenti dei corsi di alfabetizzazione dei Centri Territoriali Permanenti; infine le attività di ricerca condotte dagli studenti dagli studenti e dai docenti dell'Istituto Magistrale Carlo Sigonio in collaborazione con la biblioteca specializzata di Scienze dell'Educazione sulle Questioni sociali presenti in una società multirazziale<sup>10</sup>.

---

<sup>9</sup> *Parabole* è una iniziativa che vede la collaborazione del Centro stranieri e di Emilia Romagna Teatro. L'obiettivo principale dell'attività del laboratorio, costituito da una ventina di persone, è quello di raccogliere, attraverso la pratica dell'oralità e dell'ascolto, le storie di cittadini stranieri ed italiani che fanno parte della memoria culturale della nostra città.

<sup>10</sup> La prospettiva multiculturale può essere vista e vissuta come una opportunità ma anche come una minaccia, porta con sé promesse ed inquietudini, mette in questione la sfera dei diritti, interroga l'identità personale e collettiva ed esige un'elaborazione senza la quale trovano spazio spesso pregiudizi ed ostilità. Due i cicli di appuntamenti fino ad ora organizzati: *Così vicini, così lontani: percorsi conoscitivi nella multiculturalità* (ottobre-novembre 2000), *Quale società per quali diritti: percorso interdisciplinare sui diritti umani* (febbraio-marzo 2002), dove gli stranieri delle associazioni e della consulta degli immigrati hanno incontrato gli studenti sul tema dei diritti e della cittadinanza. Le iniziative sono state affiancate da una proposta bibliografica reperibile nel sito [www.comune.modena.it/biblioteche](http://www.comune.modena.it/biblioteche).

## Bibliografia a cura di Manuela Venturelli

manuela.venturelli@comune.modena.it

- 1993.** H. O. M. Iwuji, *"Ogni anziano che muore, è una biblioteca che brucia": biblioteconomia e tradizione orale in Africa*, "Biblioteche oggi", 11 (1993), n. 11, p. 32-36;
- 1996.** Meris, Bellei, *Biblioteche senza frontiere*, "Biblioteche oggi", 14 (1996), n. 8, p. 15-17;
- 1998.** Franco Lorenzoni, Marco Martinelli, *Saltatori di muri, la narrazione orale come educazione alla convivenza: esperienze interculturali di incontro tra stranieri e italiani nella scuola e nel teatro*, Macro Edizioni 1998;
- 1998.** Giovanni Mottura, *Il mediatore culturale: complessità e ambiguità del ruolo*, "Africa e Mediterraneo", 3/4 (1998), 11. 25/26, p. 60-63;
- 1998.** Cinzia Pollicelli, Manuela Venturelli, *Quando il catalogo diventa bilingue*, "Biblioteche oggi", 16 (1998), n. 10, p. 22-27;
- 1999.** Graziella Favaro, *Fiabe nella valigia: racconti e narrazioni di qui e d'altrove*, "Sfogliolibro", 12 (1999), n. 4, p. 56-58;
- 1999.** Vinicio Ongini, *Lo scaffale multiculturale*, A. Mondadori 1999;
- 2000.** Luca Ferrieri, *La biblioteca sconfinata: criteri interpretativi e ipotesi di lavoro per affrontare le nuove sfide dell'interculturalità*, "Biblioteche oggi", 18 (2000), n. 2, p. 10-16;
- 2001.** *Atti del Seminario regionale Biblioteche e intercultura*: Castelfiorentino, 26 novembre 1999, Regione Toscana 2001;
- 2002.** Cecilia Cognigni, *Intercultura e biblioteca pubblica: il dibattito internazionale*, "Bollettino AIB", 42 (2002), n. 4, p. 451-469;
- 2002.** Barbara Fiorentini, *Biblioteche e multiculturalità: documentare la mobilità umana in Internet*, "Bibliotime", 5 (2002), n. 3;
- 2002.** IFLA, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Associazione italiana biblioteche 2002;
- 2002.** Guido Lagomarsino, *Libri diversi: due case editrici in prima fila nelle proposte multiculturali*, "Sfogliolibro", 15 (2002), n. 2, p. 16-17;

**2002.** Vinicio Ongini, *Biblioteche e intercultura: tappe di un percorso lungo dieci anni*, "Sfogliolibro", 15 (2002), n. 2, p. 10-11;

**2002.** Fernando Rotondo, *Altre culture a Bologna: progetti editoriali innovativi per un tema emergente*, "Sfogliolibro", 15 (2002), n. 2, p.12-14;

**2003.** Valentina Asioli, *Cento libri da non perdere*, "Educazione interculturale", 3 (2003), volI, p. 375-388;

**2003.** William Grandi, *Riflessioni sul rapporto tra educazione interculturale e letteratura per l'infanzia*, "Educazione interculturale", 3 (2003), vol. 1, p.301-319;

**2003.** IFLA, *Linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche*, Associazione italiana biblioteche 2003.

### **Biblioteche multiculturali**

[www.aib.it/aib/commiss/cnbp/mc/mc.htm](http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/mc/mc.htm)

Sito del gruppo di lavoro delle biblioteche multiculturali.

### **Librerie di libri in lingua russa**

edest (librerie edizioni estere)

via Cairoli 12/4, 16124 Genova

tel. fax. 010.2461693-010.2462562

[est@kol.it](mailto:est@kol.it)

Ruslania Books Oy

Ratapihantie 11 FI, 00520 Helsinki

tel. (358 9) 27270727

fax. (358 9) 27270720

[vera.koltygina@ruslania.com](mailto:vera.koltygina@ruslania.com)

### **Librerie di libri in lingua araba**

Libreria Nima di Roma

tel: 06.44233457

[http://ourworld.compuserve.com/homepages/Librairie\\_Avicenne/](http://ourworld.compuserve.com/homepages/Librairie_Avicenne/)

25, me Jussieu Paris, France

tél. (01) 43 2937 54

<http://www.arabooks.ch>

Librairie Arabe L'Olivier

5, me de Fribourg CH, 1211 Genève  
tél. (4122) 7318440  
fax. (4122) 7318280

<http://www.imarabe.org/>

Institut du Monde Arab, Paris  
tèl 01 40 51 38 98  
fax. 01 40 51 34 85  
[bookshop@imarabe.org](mailto:bookshop@imarabe.org)

Librairie Alysar  
86, me de Marseille, 69007 Lyon  
tél. (04) 78728422  
fax. (04) 78699652

### **Per conoscere gli autori e le culture del mondo**

[www.arab.it](http://www.arab.it)

Sito sulla cultura del mondo arabo.

[www.africultures.com/indexbis.htm](http://www.africultures.com/indexbis.htm)

Sito in lingua francese sul mondo africano.

[www.arbitalia.net](http://www.arbitalia.net)

Sito dedicato agli albanesi d'Italia con sezioni su storia, arte, letteratura, lingua, musica, spettacoli.

[www.literature.org](http://www.literature.org)

Sito in lingua spagnola dedicato alla letteratura argentina.

[www.secrel.com.br/jpoesia/](http://www.secrel.com.br/jpoesia/)

Pagine in inglese e portoghese dedicate alla poesia e alla letteratura del Brasile.

<http://digilander.libero.it/vocidalsilenzio>

Sito sulla cultura e letteratura d'immigrazione.

[www.eksetra.net](http://www.eksetra.net)

Sito dell'associazione Eks&Tra. Promuove concorsi letterari per stranieri immigrati in Italia.

[www.disp.let.uniroma1.it/basili2001/](http://www.disp.let.uniroma1.it/basili2001/)

Banca dati degli scrittori immigrati in lingua italiana.

[www.el-ghibli.provincia.bologna.it/](http://www.el-ghibli.provincia.bologna.it/)

Rivista on-line di letteratura della migrazione.

## **Percorsi bibliografici sulla multiculturalità**

[www.comune.modena.it/biblioteche/cosivicini/index.htm](http://www.comune.modena.it/biblioteche/cosivicini/index.htm)

Bibliografia ragionata che suggerisce dei percorsi di lettura sulle questioni più significative della società multiculturale.

## **Siti di informazione sull'immigrazione**

[www.meltingpot.org](http://www.meltingpot.org)

Informazioni utili sul mondo dell'immigrazione. Le pagine sono visualizzabili in italiano, francese, inglese, arabo, serbo-croato e albanese.

[www.cestim.org](http://www.cestim.org)

Sito del centro studi immigrazione di Verona: propone una corretta rappresentazione degli attuali fenomeni migratori in Italia e nel mondo.

[www.stranieritalia.it/](http://www.stranieritalia.it/)

Questo sito contiene notizie sull'immigrazione, un archivio giuridico, informazioni di tipo anagrafico e dei consolati in Italia.

[www.caritasroma.it/immigrazione](http://www.caritasroma.it/immigrazione)

Coordinamento statistico sull'immigrazione.